

Presentazione del corso di RAGIONERIA

Riccardo Cimini

Ricercatore di Economia Aziendale

rcimini@unitus.it

A.A. 2019/2020

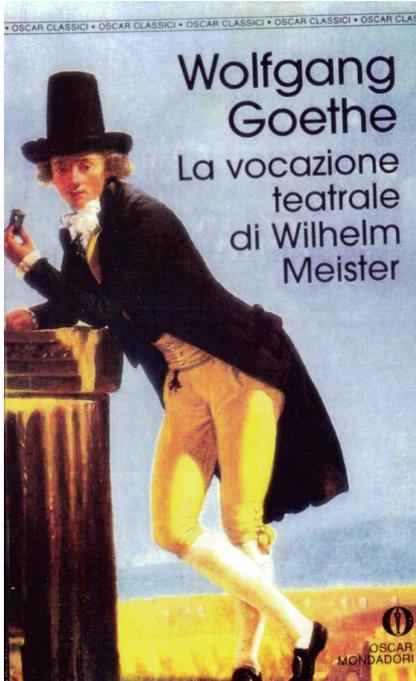
1

Oggetto della
prima lezione
del corso

1. Presentazione del programma
 - Parte contabile
 - Parte generale
2. Testi di riferimento e materiale didattico
 - Parte contabile
 - Parte generale
3. Regolamento d'esame
 - Parte contabile
 - Parte generale
4. Format d'esame
 - Parte contabile (**prova scritta**)
 - Parte generale (**prova orale**)
5. Qualità della didattica

Programma di sintesi: parte contabile (1/2)

- Riguarda la rilevazione delle operazioni di gestione mediante l'applicazione delle regole della metodologia della Partita Doppia;
- Rappresenta la parte più importante del corso di Ragioneria



« Stavo appunto scorrendo i nostri registri » disse Werner « e, grazie alla facilità con cui si ha un'idea della nostra situazione finanziaria, ammiravo ancora una volta i grandi vantaggi che procura a un commerciante la partita doppia. È una delle più belle invenzioni dello spirito umano, e ogni buon amministratore dovrebbe adottarla nei suoi conti. L'ordine e la facilità di aver tutto sott'occhio stimolano il desiderio di risparmiare e di guadagnare; e così come chi mal amministra preferisce restare nell'oscurità ed evita di calcolare le somme di cui è debitore, nulla è per contro più gradito al buon economo che fare tutti i giorni il bilancio del suo crescente benessere. Neppure un infortunio, se può sorprenderlo spiacevolmente, riesce tuttavia a spaventarlo, perché sa subito quali vantaggi può porre sull'altro piatto della bilancia. Sono sicuro, fratello mio, » continuò « che se tu potessi finalmente prendere un po' di gusto ai nostri affari, troveresti che molte attitudini dello spirito sono applicabili anche qui con vantaggio e con diletto. »

3

Programma di sintesi: parte generale (2/2)

- Aspetti giuridici
 - Disciplina attuale del bilancio annuale delle società industriali e commerciali non quotate contenuta nel Codice Civile.
 - Si focalizza sulle regole relative all'aspetto formale (Schemi) e sostanziale del bilancio (Clausola generale, Principi di redazione, Criteri di valutazione di attività e passività)
- Aspetti connessi ai principi contabili nazionali dell'OIC ed internazionali dello IASB
 - Riguarda i tratti più salienti dei Principi Contabili Nazionali, che integrano ed interpretano la disciplina civilistica ed Internazionali, per la redazione del bilancio delle società quotate e delle società di natura finanziaria (società finanziarie)
 - Con riferimento ai Principi contabili internazionali, studia le principali differenze con le disposizioni contenute nella disciplina civilistica
- Parte fiscale
 - Riguarda, essenzialmente:
 - la disciplina relativa alle imposte indirette (IVA)
 - le problematiche (es. riporto delle perdite e deducibilità degli interessi passivi) e il procedimento di calcolo del reddito imponibile e delle relative imposte dirette (IRES e IRAP)
 - la tematica della fiscalità differita e anticipata.

4

Testi di riferimento e materiale didattico

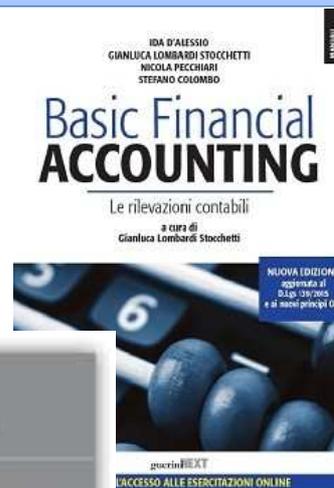
PARTE CONTABILE:

D'Alessio Ida, Lombardi Stocchetti Gianluca,
Pecchiari Nicola, Colombo Stefano

«**Basic Financial Accounting**

Le rilevazioni contabili»

a cura di Gianluca Lombardi Stocchetti



PARTE GENERALE:

S. Sarcone

«**La formazione del bilancio annuale:
disciplina civilistica e principi
contabili nei loro tratti più
significativi**»

CEDAM (2016)



5

Regolamento d'esame (1/2)

L'esame verterà in una **prova scritta** e in un breve **colloquio orale**.

La **prova scritta** si compone di due parti, che sono le seguenti:

- I. applicazione del metodo della Partita doppia, con varie modalità;
- II. esercizi minori di carattere applicativo;

I. Modalità di applicazione del metodo della partita doppia

1. Partenza dalle scritture di costituzione o di apertura, poche scritture di gestione, scritture di completamento e storno, determinazione del reddito, scritture di epilogo, scritture di chiusura, scritture di apertura, scritture continuative collegate agli esercizi precedenti.
2. Partenza da un bilancio di verifica (o dalla lista dei saldi dei conti), scritture per la determinazione del reddito (che in questo caso sono più numerose rispetto al tema sub 1), scritture di chiusura, di apertura, scritture continuative collegate alle scritture di apertura.

6

Regolamento d'esame (2/2)

II. Quesiti di carattere applicativo

Possono riguardare uno dei seguenti argomenti:

- Strutture di Conto economico;
- Esercitazione sul valore di presunto realizzo diretto e indiretto;
- Valutazione separata degli elementi attivi e passivi;
- Crediti e debiti in moneta estera;
- Valutazione delle rimanenze a LIFO, FIFO e CMP;
- Metodo del Patrimonio netto;
- Valutazione dei lavori in corso su ordinazione;
- Scritture contabili sulle eccezioni al criterio del costo;
- Altri.

Quanto al **colloquio orale**, esso consente allo studente di prendere visione della prova scritta e in particolare degli errori che hanno determinato la valutazione conseguita allo scritto. In sede di prova orale saranno chiesti, in modo particolare, gli argomenti della Parte generale del programma.

7

Format d'esame (1/3)

Contabilità

Si presentano i saldi dei conti dopo le scritture di riapertura, al 1 gennaio 20X3, della società Pegasus S.p.A.:

Fabbricati industriali	800.000
Automezzi	50.000
Costi d'impianto e ampliamento	20.000
Crediti verso clienti	60.000
Erario c/acconto (IRES e IRAP)	10.000
Merci in rimanenza	15.000
Banca x c/c (<i>eccedenza dare</i>)	40.000
Risconti attivi	5.000
Capitale sociale	600.000
Riserva legale	90.000
Utile d'esercizio	45.000
Debiti verso fornitori	92.000
Fondo ammortamento fabbricati	48.000
Fondo ammortamento automezzi	10.000
Debiti tributari	82.000
Erario c/IVA (<i>eccedenza avere</i>)	18.000
Erario c/ritenute operate	11.000
Ratei passivi	4.000

A. Lo studente rediga le scritture di rientro (storno iniziale) che si rendono necessarie, sapendo che i risconti attivi si riferiscono a canoni di locazione, pagati anticipatamente nell'esercizio precedente.

Nell'esercizio 20X3 la società svolge, tra le altre, le seguenti operazioni:

1. in data 03 Gennaio, vende gli automezzi incassando, contestualmente alla vendita, € 45.000 (+ IVA 20%);
2. in data 16 Gennaio, versa l'IVA e le ritenute operate nel mese di Dicembre;
3. in data 05 Febbraio, l'assemblea straordinaria delibera un aumento del capitale sociale con emissione di 100.000 nuove azioni. Si tenga presente che:
 - a. le azioni della società hanno un valore nominale pari a € 1;
 - b. le azioni di nuova emissione avranno un valore nominale pari a € 3;
 - c. il capitale sottoscritto sarà versato in data successiva.
4. in data 1 Marzo, paga con bonifico bancario un fitto semestrale posticipato di € 6.000;

8

Format d'esame (2/3)

- 5) in data 20 Aprile, l'assemblea ordinaria approva il bilancio dell'esercizio precedente e delibera la destinazione dell'utile ai soci, dopo gli accantonamenti a riserva previsti dalla legge;
- 6) in data 20 Maggio, ripristina di € 20.000 il valore dei fabbricati industriali, poiché sono venuti meno i motivi di una precedente svalutazione.
- 7) in data 16 giugno, paga le imposte correnti dell'esercizio precedente, iscritte alla voce "debiti tributari", tendo in considerazione gli acconti d'imposta che ha versato durante l'anno;
- 8) in data 05 Settembre la società acquista merci a € 50.000 + IVA 20% (regolamento dilazionato). Parte delle merci sono vendute, lo stesso giorno, sul mercato americano per \$ 30.000 (regolamento dilazionato): l'equivalente in euro di un dollaro è pari a € 1,8.
- 9) in data 14 dicembre, la società acquista, a € 15.000, le attività e le passività della società Alfa della quale presentiamo lo Stato patrimoniale a valori correnti.

Alfa S.p.A. - Stato patrimoniale a valori correnti al 14 luglio 20X3

Impieghi		Fonti dei mezzi	
Terreni	10.000	Capitale	10.000
Cambiali attive	3.000	Debiti v/fornitori	4.000
Banca c/c	2.000	Debiti tributari	1.000
Totale:	15.000	Totale:	15.000

Il regolamento dell'operazione è dilazionato.

B. Lo studente rediga le scritture continuative relative alle operazioni di cui ai punti 1-9;

In data 31 Dicembre 20X3, la società rileva, tra le altre, le seguenti operazioni:

- gli interessi attivi lordi di conto corrente ammontano a € 2.000;
- le imposte correnti dell'esercizio ammontano a € 5.000; la società opta per il differimento della tassazione delle plusvalenze da realizzo (si ipotizzi un'aliquota fiscale del 27%);
- le rimanenze finali di merci hanno un costo pari a € 50.000 e un valore di presumibile realizzo pari a € 60.000;
- l'equivalente in euro di un dollaro è pari a 1,9;
- le aliquote di ammortamento sono le seguenti:
 1. Fabbricati industriali: 2%
 2. Costi d'impianto e ampliamento: 20%
 3. Avviamento: 25%

C. Lo studente rediga:

- le scritture di assestamento relative alle operazioni di cui ai punti 10-14, distinguendo le operazioni di storno dalle operazioni di integrazione;
- le scritture di epilogo e finali.

D. Lo studente risponda ai seguenti quesiti:

- a) con riferimento all'operazione di cui al punto sub 1) si spieghi il funzionamento del conto "automezzi";
- b) con riferimento all'operazione di cui al punto sub 9) si indichino almeno due esempi di operazioni di concentrazione aziendale che possono dar luogo alla rilevazione dell'avviamento;
- c) con riferimento all'operazione di cui al punto sub 10) si individui il sostituto d'imposta, dopo averne dato una breve definizione.

9

Format d'esame (3/3)

Esercizi minori

A) Lavori in corso su ordinazione

Supposto che:

- i lavori di un tratto di autostrada durino due anni;
- i lavori vengano effettuati per il 40% durante il primo anno e per il 60% durante il secondo anno;
- i corrispettivi contrattualmente pattuiti siano pari a € 100.000;
- i costi stimati per realizzare l'opera ammontino a € 90.000;
- la fatturazione dei lavori avvenga per il 30% nel 1° e per il 70% nel 2° anno.

Lo studente calcoli l'utile su commessa dei due periodi, nell'ipotesi di valutazione al costo e ai corrispettivi contrattualmente pattuiti.

B) Valutazione delle rimanenze

Il valore dei carichi, degli scarichi e, per differenza, delle rimanenze di magazzino sono illustrate dalla seguente tabella:

Partite acquistate (carichi)	Quantità	Costo unitario
Rimanenze iniz.li	200	2
1° acquisto	100	4
2° acquisto	150	6
Totale carichi	450	
Totale scarichi	200	
Rimanenze finali	250	

Calcolare il valore di costo delle rimanenze finali supponendo che:

- La valutazione venga fatta al LIFO
- La valutazione venga fatta al FIFO
- La valutazione venga fatta al CMP

Esercitazioni riepilogative e format d'esame saranno assegnati e corretti in aula durante i ricevimenti. Per esercitarsi sulla parte contabile, gli studenti potranno anche svolgere gli esercizi che troveranno sul sito del libro di testo, divisi per argomenti. Durante il corso, il docente monitorerà il numero di esercizi svolti on line da ogni studente. La valutazione all'esame finale terrà conto, oltre che delle valutazioni conseguite allo scritto e alla successiva prova orale, anche della percentuale di esercizi svolti correttamente da ciascuno studente.

11

Orari delle lezioni, delle Esercitazioni e di Ricevimento

ORARI DELLE LEZIONI E DELLE ESERCITAZIONI

Mercoledì 16,30 – 19.00 (Aula 3)

Venerdì 16,30 – 19.00 (Aula 3)

ORARI DI RICEVIMENTO

Venerdì dalle 13.00 alle 14.00

In aggiunta lo studente può inviare una mail all'indirizzo rcimini@unitus.it

Non è possibile chiedere per e-mail spiegazioni didattiche.

12

Qualità della didattica

- Calendario delle lezioni
- Esercitazioni → Vanno svolte (a casa) dagli studenti e corrette (in aula) con l'aiuto del professore
- Empatia
- *Last but not least*: massima puntualità in aula

13



ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA

OGGETTO E RAPPORTI



14

Economia
aziendale e
ragioneria

• Besta
(1845-1922)

- Dà la nozione di **ragioneria** → **Scienza del controllo economico delle aziende di ogni specie**
- Sistematizza i contenuti della disciplina e diventa il padre della Ragioneria in Italia
- Pone i concetti, importantissimi, di **metodo** contabile e di **sistema** d'impresa
- Si limita, però, a studiare i metodi, ossia i **procedimenti** di rilevazione del capitale e del reddito (aspetto formale della ragioneria)

• Zappa
(1879-1960)

- Fonda l'economia aziendale
G. Zappa - Tendenze nuove negli studi di ragioneria (1927)
↓
- Individua i tre momenti del processo amministrativo aziendale
 - Gestione
 - Organizzazione
 - Rilevazione
- Propone lo studio della **realtà dei fatti**, del sistema aziendale (aspetto sostanziale della ragioneria)
- Concepisce l'azienda come sistema

GINO ZAPPA

-

LEONARDO DA VINCI

GINO ZAPPA
 PROF. NEL R. ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ECONOMIA E COMMERCIO
 DI VENEZIA

IL REDDITO DI IMPRESA

SCRITTURE DOPPIE, CONTI E BILANCI
 DI AZIENDE COMMERCIALI

11ª RISTAMPA - 11ª EDIZIONE



MILANO
 DOTT. A. GIUFFRÈ - EDITORE
 1943 - XXI

III-204

difficilmente giunge a convincenti illustrazioni. Le applicazioni, non sorrette da savie generalizzazioni, assai di frequente languono in durata inefficacia.

Non si deve dunque temere di risalire ai principi; ma nemmeno si devono respingere quei fatti che si è impotenti a spiegare, ossia a coordinare nei principi.

La formazione e la rilevazione del reddito, delle quali noi dobbiamo abbozzare la teoria, ci si presentano con caratteri più copiosi, determinati e specifici in confronto a quelli dei fenomeni ai quali suole accennare la teoria delle scritture, quale è comunemente intesa nella dottrina. Quindi le proposizioni generali che riguardano quei caratteri, pur considerando un campo meno vasto, consentiranno un più ricco raccolto. Il fenomeno investigato non dovrà però essere isolato, ma anzi percepito, inteso e chiarito in correlazione a tutta l'amministrazione dell'impresa, in funzione, quasi vorremmo dire, di tutti i fenomeni della gestione, anche di quelli che la rilevazione di conto non sa o non può determinare con efficacia.

Queste pagine, conviene rammentarlo per abbattere appunti che già ci vennero mossi, non presumono punto di riguardare tutto l'ampio campo delle valutazioni di conto, nè, a maggior ragione, tutto il più aperto campo delle scritture. La nostra trattazione inoltre, lo riconosciamo con gioia, non « esaurisce gli argomenti considerati ». Anzi, affronta alcune difficoltà e non le sa superare (1); ignora molte questioni; per molti problemi si limita ad accenni, ad indicazioni che offrono però agli allievi argomento di nuove e più fruttuose meditazioni.

* Ma se poi qualcuno, nell'ignoranza dei precedenti che si ritrovano nella dottrina a noi prossima ed in quella non recente, ci obbietta che i risultati, ai quali si perviene con le nostre investigazioni, contrastano con insegnamenti largamente diffusi, noi vorremmo in tal caso, se potessimo osarlo, rispondere con le parole di un sommo italiano, grande precursore della scienza moderna: « le (nostre) cose son più da essere tratte dalla sperienza, che d'altrui parola, la quale fu maestra di chi ben scrisse... » (2).

(1) Spesso gli occhi non vedono che quanto già è ben fisso nella mente; l'accertamento dei fatti, se è base della comprensione sistematica, ne è anche frequentemente il risultato migliore. Dice il PANTALEONI (In occasione della morte di Pareto, Giornale degli economisti, 1924) «...nulla è più incerto, nulla più disputabile, nulla più difficile della osservazione di un fatto... ». E già il BUFALINI (p. 428, *passim*) «...i nostri errori sono più di fatto che di ragione... ».

Oltre che dalla complessa osservazione dei fatti, l'imprecisione di alcune nostre soluzioni iniziali trae anche motivo da ciò, che, come da molti è stato rilevato, la soluzione di un problema ne fa sorgere altri numerosi, la cui soluzione, coordinata con le precedenti, sola potrebbe far superare all'indagine lo stadio già raggiunto. La studiata brevità di queste pagine non ci ha consentito di procedere a sufficienza nella via indicata.

(2) LEONARDO (V. DE LORENZO, p. 25) insegnava anche che « chi disputa allegando l'autorità non adopera lo 'ngegno, ma più tosto la memoria ».

Il proposito di attenuare l'importanza che, anche per i nostri studi, ha il ricorso al pensiero dei predecessori, non è certo nel nostro intendimento. La « vasta ragione dei secoli » non può essere sostituita da un pensiero personale. Ma, pur nella nostra scienza, si è dimenticato troppo il potere di controllo che si deve attivamente esercitare per la consapevole accet-

**“Le (nostre) cose son più da essere tratte
 dall'esperienza, che d'altrui parola, la quale fu maestra
 di chi ben scrisse...”***

Leonardo insegnava anche che “chi disputa allegando l'autorità non adopera lo 'ngegno, ma più tosto la memoria”.

Il proposito di attenuare l'importanza che, anche per i nostri studi, ha il ricorso al pensiero dei predecessori, non è certo nel nostro intendimento. La “vasta ragione dei secoli” non può essere sostituita da un pensiero personale”. Ma, pur nella nostra scienza, si è dimenticato troppo il potere di controllo che si deve attivamente esercitare per la consapevole accettazione del pensiero altrui. L'ossequio all'autorità si è manifestato troppo di frequente, e da troppi scrittori - ed io, con le mie antiche *valutazioni di bilancio*, sono nel numero grande - con pedissequa ed elementari divulgazioni. Troppo si ripetono facili critiche a pseudo teoriche formulate da scrittori che mancavano degli strumenti per mezzo dei quali si può e si deve costruire.

I tempi sono ormai maturi per la osservazione diretta e per l'analisi della vita economica delle aziende, per l'ascesa a sempre più alte e pur non vane generalizzazioni, per le ipotesi, e per le deduzioni saggiate con la pietra di paragone del riscontro con l'esperienza.



* Leonardo Da Vinci, “Il Codice Atlantico”, Foglio 119 V a, pag. 350 ripreso da G. Zappa “Il reddito di impresa - Scritture doppie, conti e bilanci di aziende commerciali” - Dott. A. Giuffrè Editore - pp. 9-10